

Oggetto: **Assemblea di Istituto 24/11/2015,**
schema delle attività svolte, risultati ottenuti e considerazioni

ALCUNE RIFLESSIONI

a) La responsabilità personale

La scelta di restare, come docenti, fuori dalle aule e dagli spazi di aggregazione dei rappresentanti di classe intende **promuovere un percorso di crescita personale degli studenti nella assunzione di responsabilità**. Verificare il proprio livello di autonomia responsabile, le proprie competenze non solo tecniche ma anche relazionali, sperimentare i propri limiti e trovare percorsi di miglioramento, risulta un percorso non sempre facile che deve essere incoraggiato e accompagnato con pazienza.

Elementi di criticità sono comunque stati:

- i tempi lunghi in classe (tutta la mattina) specie per le classi del biennio
- il fatto che, dopo i momenti di partecipazione dell'intera classe (momenti nei quali era necessario scegliere le priorità, i disegni, ascoltare le comunicazioni dei rappresentanti...) parte della classe lavorava ancora mentre un'altra parte non si impegnava più. Difficoltà che si ritrova peraltro anche nelle assemblee di classe.

Comportamenti eccessivamente scorretti, tali da produrre la sospensione delle attività di assemblea e la ripresa delle attività didattiche normali si sono riscontrati solo **in una classe** dando atto di una sufficiente capacità di autogestione vigilata.

Per potenziare il percorso intrapreso si intende formare un gruppo di studenti animatori che, affiancati dai docenti disponibili, persegua questo obiettivo di crescita di responsabilità personale di ciascuno studente.

b) Gli strumenti scelti

La comunicazione attuale avviene principalmente attraverso immagini. Addirittura la guerra viene combattuta, oltre che sul terreno, in un luogo mediatico dove le immagini hanno un effetto determinante nelle azioni che poi ciascuno pone in essere nella propria vita. **Il simbolo** racchiude messaggi a volte semplici e a volte complessi, comunque ricchi di sfaccettature emotivamente coinvolgenti, espressione del livello di maturazione personale e intellettuale, espressione di un rifiuto, di una richiesta, di un disagio altrimenti più difficilmente esprimibile. A volte ironico o provocante.

La modalità scelta ha permesso a **ciascuno studente di esprimere il proprio sentire** nei confronti dello spazio dove passa la maggior parte della vita in termini di ore attive finalizzate ad un unico obiettivo: la scuola

Questo si è espresso soprattutto nel primo disegno, se qualcuno ha avuto la curiosità di osservarli ha trovato spunti di riflessione in merito alla posizione e alle indicazioni scritte dagli studenti.

Nel secondo disegno trovate le richieste delle singole classi, risultato di una discussione libera e collettiva avvenuta all'interno delle classi stesse. L'assenza del docente all'interno della classe assicura che nessuna influenza ci sia stata da parte del corpo docente rispetto alle richieste sollecitazioni dei disegni. La modalità che ha portato al disegno di classe è stata la seguente: ciascuno studente ha disegnato la scuola che immaginava (circa 1200 disegni di come ciascun ragazzo immagina la propria scuola) poi i disegni sono circolati in classe ed è stato scelto il più votato. Guardate la procedura seguita per decidere il disegno della classe nell'allegato relativo se siete curiosi.

Le 5 priorità per il miglioramento scolastico scelte dagli studenti e associate ai disegni ci coinvolgono molto, riflettiamoci e buon lavoro a tutti

Un cordiale saluto
Cavegion Silvano